



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito Territoriale per la Provincia di Catania
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE
"M. MONTESSORI - P. MASCAGNI"
Via GIUSEPPE DI GREGORIO, 22 - 95122 CATANIA - ☎ TEL./FAX- 095201922

Codice Meccanografico **CTIC8AF00V** - Codice Fiscale **80016050876** - ✉ ctic8af00v@istruzione.it - ctic8af00v@pec.istruzione.it
<https://www.montessorimascagnict.edu.it>

ICS "M. MONTESSORI-P.MASCAGNI"-CATANIA Prot. 0014027 del 13/11/2023 IV (Uscita)

Catania, 13 novembre 2023

Comunicazione n. 111

**Ai Docenti
Ai Genitori
Agli Alunni**

Oggetto: utilizzo dei gruppi WhatsApp

Si ricorda a tutto il personale in servizio, ai genitori e agli alunni che l'utilizzo dell'app di messaggistica whatsapp riveste un ruolo puramente personale e non può assumere alcun rilievo istituzionale. Mi preme richiamare l'attenzione su un uso consapevole della chat e dei social, che necessita di regole comunicative secondo quanto previsto dalle norme del codice civile e penale.

Nel rapporto con minori, è compito di tutti gli educatori – genitori ed insegnanti – indurre la riflessione su queste tematiche e definire regole chiare di utilizzo.

Ai genitori in modo particolare è richiesto di farle rispettare: i ragazzi sono abilissimi nel controllo tecnico del mezzo, ma mancano spesso di consapevolezza e rischiano, con leggerezza, di creare situazioni difficili e spiacevoli.

Ai docenti è importante ricordare quanto sia importante il ruolo di educatore che, come tale, deve essere di esempio per gli studenti, anche nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione.

Pertanto si specifica quanto segue:

1. Chat di classe tra alunni: la chat di classe nasce spontaneamente tra i ragazzi che ne fanno uso in orario extrascolastico; le comunicazioni che vi vengono scambiate non possono essere in alcun modo controllate dalla scuola, né la scuola può esserne ritenuta responsabile.

Le famiglie e i docenti provvederanno a spiegare agli alunni che tutto quanto si scrive in una chat condivisa può diventare pubblico e può essere scambiato e letto anche da chi non si trova iscritto alla chat. Per questo motivo è bene ricordare che un messaggio o un'immagine inviati non ci appartengono più e non riusciamo più a controllarli: chiunque del gruppo potrebbe diffonderli ad altri, anche se noi decidessimo di eliminarli dalla chat stessa.

Inoltre il fatto di comunicare a distanza, senza avere davanti l'interlocutore, spesso fa sì che i contenuti sfuggano di mano e si utilizzino linguaggi non opportuni e irrispettosi o si postino immagini senza autorizzazione; situazioni che, oltre a offendere o ferire le persone (rovinando un buon clima di classe), **potrebbero avere conseguenze sul piano civile o penale.**

L'abitudine di richiedere in chat i compiti è assolutamente sconsigliata, perché è assodato che produce una deresponsabilizzazione degli alunni, che dovrebbero imparare a farsi carico dei propri doveri scolastici, primo tra tutti l'ascoltare l'insegnante e trascrivere sul diario i compiti stabiliti. Inoltre, per una verifica ufficiale dei compiti assegnati, sono aperte alle famiglie le funzioni del registro elettronico. **I docenti sono tenuti, pertanto, ad appuntare ogni giorno con precisione i compiti sul Registro elettronico.**

2. Chat di classe tra genitori: dovrebbe essere riservata **esclusivamente** a situazioni amicali e per la richiesta o il passaggio di informazioni che non sia possibile reperire altrimenti, sempre nel rispetto della privacy e dei ruoli di ciascuno.

3. Chat di classe tra alunni/genitori e docenti: i docenti **devono astenersi** dal partecipare ad eventuale chat creatasi tra alunni e/o genitori. **I docenti non possono creare gruppi WhatsApp con gli alunni e devono astenersi dalla comunicazione in chat con i genitori.**

Come è ben noto, le chat sono strumenti che richiedono una estrema cautela nell'uso e che presuppongono una chiarezza assoluta sullo scopo e sui possibili contenuti.

In nessun modo la chat può sostituire una comunicazione ufficiale (diario, registro elettronico, circolari).

Inoltre i docenti, all'interno della scuola e nel rapporto con genitori ed alunni, rivestono il ruolo di Pubblico Ufficiale e sono tenuti al rispetto del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (si vedano in particolare gli articoli 3, 10, 11, 12 e 16).

Le assemblee sono il luogo privilegiato in cui prendere decisioni e confrontarsi.

Per l'incontro tra docenti e famiglie esistono infatti appositi luoghi e tempi, i cui confini vanno in un certo senso tutelati dall'intrusione del "virtuale".

Sarà, tuttavia, possibile utilizzare la messaggistica istantanea laddove si ravvisi una **necessità immediata e urgente** che debba essere fruita nel più breve tempo possibile sia per quanto riguarda il rapporto Istituto/Docenti, Docenti/Docenti, Docenti/Operatori esterni.

Si ritiene opportuno, comunque, dover dare delle indicazioni sui criteri di "**necessità e urgenza**":

- Postare solo messaggi attinenti alla scuola e all'attività didattica (per i soli docenti)
- Comunicazioni da parte delle famiglie su urgenze dovute allo stato fisico dei figli;
- Evitare conversazioni che manchino di rispetto o siano ambigue nei confronti degli operatori della scuola o di genitori e alunni in particolare;
- Eventuali segnalazioni di fatti gravi avvenuti al di fuori dell'orario scolastico;
- Richieste da parte delle fiduciarie di plesso in merito a sostituzioni urgenti di colleghi assenti.

Si ricorda., infine, di osservare il diritto alla disconnessione di tutto il personale scolastico **sancito dall'art. 22 del CCNL 2016/2018 e inserito all'interno della contrattazione integrativa (art. 25), pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "Bacheca sindacale e Albo RSU"**.

Pertanto si invita tutto il personale a non inviare comunicazioni all'ufficio scrivente dopo le ore 18.00, così come quest'ufficio si asterrà dal trasmettere qualsivoglia comunicazione al di fuori degli orari indicati in sede di contrattazione, fatti salvi i casi di comunicazioni indifferibili a carattere di somma urgenza.

Si precisa che le comunicazioni possono essere definite "indifferibili" solo se si configurano quali improcrastinabili e atte a garantire l'efficiente erogazione del servizio del giorno immediatamente successivo.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Dott. Alfredo Motta
(*firma autografa sostituita a mezzo stampa*
ex art. 3 co. 2 d.lgs. 39/93)